

Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2024, n. 34-8650

**Punto Unico Regionale (P.U.R.) per la gestione con misure di sicurezza. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 38-6814 del 4 maggio 2023.**

:



Seduta N° 458

Adunanza 27 MAGGIO 2024

Il giorno 27 del mese di maggio duemilaventiquattro alle ore 09:50 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

**DGR 34-8650/2024/XI**

**OGGETTO:**

Punto Unico Regionale (P.U.R.) per la gestione con misure di sicurezza. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 38-6814 del 4 maggio 2023.

A relazione di: Icardi

Premesso che:

- la Legge n. 419 del 30 novembre 1998 recante “*Delega al Governo per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale e per l'adozione di un testo unico in materia di organizzazione e funzionamento del Servizio sanitario nazionale. Modifiche al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*”, all'art 5 introduce disposizioni in materia di “*Riordino della medicina penitenziaria*”;
- il Decreto Legislativo 22 giugno 1999, n. 230 recante “*Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'articolo 5, della legge 30 novembre 1998, n° 419*”;
- il D.P.C.M. 1 aprile 2008 recante “*Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria*”, con il quale sono state trasferite alle Regioni le funzioni sanitarie afferenti agli ospedali psichiatrici giudiziari (art. 5, comma 1), disponendo che le Regioni disciplinino gli interventi in conformità ai principi indicati dalle linee guida e che il modello organizzativo garantisca un'armonizzazione tra le misure sanitarie e le esigenze di sicurezza, attraverso una costante collaborazione tra operatori sanitari, operatori della giustizia e della magistratura;
- l'Accordo di Conferenza Unificata 31 ottobre 2011 (Rep. Atti 81/CU/2011) recante “*Integrazione agli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (O.P.G.) e nelle Case Cura e Custodia (C.C.C.)*” di cui all'Allegato C del D.P.C.M. 1° aprile 2008;

- il decreto legge n. 211/2011 recante “*Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri*”, convertito in legge 17.02.2012, n. 9, ed il decreto legge n. 52/2014 recante “*Disposizioni urgenti in materia di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari*”, convertito, con modifiche nella legge 30.05.2014, n. 81, dispongono la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari e prevedono che le misure di sicurezza del ricovero negli stessi e le assegnazioni nelle case di cura e custodia siano eseguite esclusivamente all'interno di strutture sanitarie a ciò dedicate;
- il D.M. 1 ottobre 2012 stabilisce i requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate la misura di sicurezza del ricovero nell'ospedale psichiatrico giudiziario e di assegnazione a casa di cura e custodia;
- il decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 maggio 2014, n. 81, recante “*Disposizioni urgenti in materia di superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari*”, che dispone modifiche all'articolo 3-ter del citato decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, prevedendo, tra l'altro, che il termine del 1° aprile 2014 di cui all'articolo 3-ter, comma 4, della menzionata legge fosse prorogato al 31 marzo 2015;
- l'Accordo 26 febbraio 2015 definisce le linee attuative del citato D.M. 1 ottobre 2012, richiamando, all'art. 6, il tema della sicurezza: “I Servizi di Sicurezza e Vigilanza perimetrale sono attivati sulla base di specifici Accordi con le Prefetture, anche sulla scorta delle informazioni contenute nel fascicolo dell'internato” (Rep. Atti 17/CU/2015).

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 8-3123 del 23 aprile 2021 si è provveduto, a modifica della precedente D.G.R. n. 26-3383 del 30.05.2016, ad istituire la Rete dei Servizi sanitari in ambito penitenziario, in attuazione dell'Accordo sancito nella seduta della C.U. del 22.01.2015;
- con D.G.R. n. 36-5030 del 13.5.2022 si è provveduto alla ricostituzione del Gruppo Tecnico istituzionale della sanità penitenziaria (GTISP), istituito con DGR n. 4-7657 del 3.12.2007 e s.m.i., con compiti di supporto nell'ambito del processo di riordino della sanità penitenziaria e del monitoraggio dei servizi sanitari penitenziari, ai fini della valutazione dell'efficienza ed efficacia delle soluzioni adottate a favore dei bisogni di salute della popolazione carceraria. Nell'ambito del GTISP partecipano, fra l'altro, rappresentanti di numerose istituzioni quali: Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, il Centro Giustizia minorile, i SERT penitenziari, la Magistratura ordinaria, la Magistratura di sorveglianza, il Garante, oltre referenti aziendali della sanità penitenziaria;
- con D.D. n. 1460 del 1.10.2021 sono stati nominati i componenti del GTISP e dei sottogruppi specifici di cui alla D.G.R. 45-1373 del 27.04.2015: sottogruppo penale minorile; sottogruppo per la presa in carico dei soggetti sottoposti a misure di sicurezza; tavolo dei referenti aziendali sanità penitenziaria; coordinamento dei referenti aziendali per la presa in carico delle persone con misure di sicurezza, integrato dal referente dell'articolazione per la tutela della salute mentale in carcere presso la C.C. Lorusso Cotugno e dai responsabili delle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) regionali;
- con determinazione dirigenziale n. 423/2019 sono stati definiti i criteri relativi al livello di priorità per l'ingresso in REMS di ciascun individuo assegnato ed inserito nell'eventuale lista d'attesa.

Dato atto che:

- con l'Atto della Conferenza Unificata del 30 novembre 2022 (Rep. Atti 188/CU/2022), recante “Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla proposta del Tavolo di consultazione permanente sulla sanità penitenziaria di collaborazione interistituzionale” inerente la gestione dei pazienti con misura di sicurezza, ai sensi dell'articolo 3-ter, decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211 convertito in legge 17 febbraio 2012, n. 9, come modificato dal decreto-legge 31 marzo 2014, n. 52, convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81;
- il sopracitato Atto costituisce regolamentazione vincolante e aggiornata per lo svolgimento delle

attività comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e finalizzate alla presa in carico delle persone con infermità psichiche autrici di reato, riconosciute dall’Autorità Giudiziaria incapaci o parzialmente capaci di intendere e di volere e socialmente pericolose, con consequenziale applicazione di una misura di sicurezza detentiva o non detentiva, in conformità alla Legge 30 maggio 2014, n. 81. In particolare, l’art. 3 dell’Accordo prevede la formale istituzione in ogni regione di un Punto Unico Regionale (P.U.R.) al quale vengono assegnate specifiche funzioni relative alla presa in carico dei pazienti autori di reato infermi o parzialmente infermi sottoposti a misure di sicurezza;

- con Delibera n. 3-6814 del 4 maggio 2023 recante “Presa d’atto e recepimento dell’Accordo, ai sensi dell’art. 9 del D.Lgs. 28/08/97 n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, recante “Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza (...)” . Istituzione del Punto Unico Regionale” la Giunta regionale disponeva:
  - di recepire l’Accordo Rep. Atti 188/CU del 30 novembre 2022;
  - di istituire, ai sensi dell’art. 3 dell’Accordo, il Punto Unico Regionale (P.U.R.) all’interno del Settore Programmazione dei Servizi Sanitari e Socio Sanitari – Ufficio “Tutela della Salute in ambito penitenziario e presa in carico degli autori di reato con misure di sicurezza per vizio di mente” che si avvale del Coordinamento dei referenti aziendali/coordinatori UPF (Unità di psichiatria Forense) per la presa in carico dei pazienti autori di reato del responsabile dell’ATMS della Casa circondariale Lorusso e Cutugno e dei responsabili delle REMS di cui alla citata D.D. n. 1460 del 1.10.2021;
  - di definire, all’allegato B del provvedimento, le funzioni del P.U.R. fra le quali: indicare all’Autorità Giudiziaria richiedente nonché al DAP (Dipartimento di Amministrazione penitenziaria) la REMS di destinazione per competenza territoriale; valutare il livello di priorità per l’ingresso in REMS di ciascun individuo assegnato e inserito nell’eventuale lista d’attesa; segnalare l’eventuale necessità di revisione della pericolosità sociale delle persone presenti in REMS, ovvero in lista d’attesa, promuovendo una fattiva collaborazione tra Servizi territoriali, periti e Autorità Giudiziaria; indicare, in sede di Coordinamento, eventuali criticità ed elementi qualitativi riguardanti i progetti terapeutici riabilitativi individuali; monitorare la collocazione dei pazienti in lista d’attesa e sollecitare le UPF per l’elaborazione di progetti alternativi alla Residenze per l’esecuzione delle misure di sicurezza - REMS da sottoporre all’Autorità giudiziaria competente;
- con Deliberazione n. 18-7618 del 30.10.2023 è stato approvato lo schema di Protocollo d’Intesa tra la Corte d’Appello di Torino, la Procura Generale presso la Corte d’Appello di Torino, il Tribunale di Sorveglianza di Torino, il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria di Torino, l’Ufficio Interdistrettuale per l’Esecuzione Penale Esterna di Torino e la Regione Piemonte che definisce, a modifica ed integrazione delle previsioni di cui alla precedente DGR n. 3-6814/2015, le direttive per l’esecuzione delle misure di sicurezza applicate in via definitiva o provvisoria nei confronti di soggetti affetti da vizio totale o parziale di mente ai sensi degli artt. 88 e 89 del codice penale;
- gli allegati 1 e 2 al sopracitato Protocollo individuano una “Proposta di indicatori per la valutazione clinica della presenza e persistenza di pericolosità sociale psichiatrica” ed una “Proposta di quesito da utilizzarsi nella fase di cognizione nei confronti dell’autore di reato in tema di imputabilità, capacità di stare in giudizio e pericolosità sociale”.

Preso atto del verbale del 15.05.2024 – agli atti della competente Direzione Sanità - della riunione, ad oggetto “Esecuzione misure di sicurezza in REMS – problematiche e urgenze – P.U.R.”, convocata presso la Corte d’Appello di Torino a seguito delle segnalazioni ricevute dal Provveditorato dell’Amministrazione Penitenziaria laddove, a seguito delle criticità evidenziate, il direttore della Direzione Sanità ha proposto una riorganizzazione del P.U.R. con la presenza dei responsabili dei Dipartimenti della Salute Mentale del territorio – uno dei quali ne assumerà la responsabilità.

Dato altresì atto che, all'esito della sopracitata riunione, alla luce del confronto intervenuto fra Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Torino, Tribunale di Sorveglianza di Torino, Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria, Direzione regionale Sanità, *“tutti i presenti approvano la proposta di modifica per la riorganizzazione del PUR, come un Organismo tecnico”* come illustrata dal Direttore della Direzione Sanità.

Ritenuto, pertanto, alla luce di quanto poc'anzi premesso, ed a modifica ed integrazione della citata DGR n. 3-6814 del 4.5.2023, di provvedere, con il presente provvedimento a:

- costituire il Punto Unico Regionale (P.U.R.) presso l'Azienda Zero;
- assegnare al P.U.R., operando d'intesa ed in costante raccordo con i D.S.M. e le A.S.L., le attività di cui all'art. 3 dell'Accordo Rep. Atti n. 188/CU del 30 novembre 2022, recepito con DGR n. 3-6814 del 4 maggio 2023;
- dare mandato ad Azienda Zero di presentare un progetto esecutivo relativo all'assetto organizzativo del P.U.R., al suo regolamento interno di funzionamento ed ai percorsi di presa in carico, di cura e di gestione da attuare nei confronti di soggetti affetti da vizio totale o parziale di mente ai sensi degli artt. 88 e 89 del codice penale e sottoposti a misure di sicurezza. Il progetto esecutivo sarà approvato con successivo atto della Direzione Sanità che definirà altresì la data di avvio del P.U.R. nel suo rinnovato assetto organizzativo. Nelle more del formale avvio le funzioni che competono al PUR saranno garantire, senza soluzione di continuità, ai sensi della DGR n. 3-6814/2023;
- stabilire che la Direzione Sanità nell'ambito delle attività assegnate al P.U.R. assicura:
  - la programmazione e l'indirizzo per il miglioramento continuo dei processi;
  - l'analisi dei dati sull'andamento dei processi e dei percorsi assistenziali;
  - il monitoraggio delle attività del P.U.R.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli eventuali oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura nel trasferimento delle risorse assegnate alle Aziende Sanitarie nell'ambito del riparto del Fondo sanitario regionale indistinto iscritte nel bilancio regionale 2024 nella missione 13 Programma 1.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

### **DELIBERA**

1. di costituire, a modifica ed integrazione delle previsioni di cui alla DGR n. 3-6814 del 4.5.2023, il Punto Unico Regionale (P.U.R.) presso l'Azienda Zero;
2. di assegnare al P.U.R., operando d'intesa ed in costante raccordo con i D.S.M. e le A.S.L., le attività di cui all'art. 3 dell'Accordo Rep. Atti n. 188/CU del 30 novembre 2022, recepito con DGR n. 3-6814 del 4 maggio 2023;
3. di dare mandato all'Azienda Zero di presentare un progetto esecutivo relativo all'assetto organizzativo del P.U.R., al suo regolamento interno di funzionamento ed ai percorsi di presa in carico, di cura e di gestione delle attività nei confronti di soggetti sottoposti a misure di sicurezza. Il progetto esecutivo sarà approvato con successivo atto della Direzione Sanità che definirà altresì la data di avvio del P.U.R. nel suo rinnovato assetto organizzativo. Nelle more del formale avvio le funzioni che competono al P.U.R. saranno garantite dalla Direzione Sanità, senza soluzione di continuità, ai sensi della DGR n. 3-6814/2023;

4. di stabilire che la Direzione Sanità nell'ambito delle attività assegnate al P.U.R. assicura:

- la programmazione e l'indirizzo per il miglioramento continuo dei processi;
- l'analisi dei dati sull'andamento dei processi e dei percorsi assistenziali;
- il monitoraggio delle attività del P.U.R;

5. di demandare a successivi atti della Direzione Sanità gli adempimenti amministrativi e organizzativi necessari all'attuazione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010